

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

I Sottoscritti Dott. Fabio De Risio e Dott. Gianluca Monturano in qualità di **Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare Montenero che Rinasce,**

PRESENTANO

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID:10883 - per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Guglionesi", di potenza nominale pari a 190,08 MWp e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni Guglionesi, Montenero Di Bisaccia e Montecilfone in Provincia di Campobasso

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) **Protezione suolo tratturale**

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Oggetto: Valutazione critica del progetto per un impianto agrivoltaico "Guglionesi"

Introduzione

Il progetto di costruzione di un impianto agrivoltaico di 190,08 MWp nei comuni di Guglionesi, Montenero di Bisaccia e Montecilfone, in provincia di Campobasso, presenta numerose criticità che necessitano di un'analisi approfondita. Questo documento mira a sottolineare le principali problematiche legate alla trasformazione dell'area, all'impatto ambientale e alla sostenibilità economica e sociale.

Con la presente intendiamo esprimere le nostre osservazioni in merito al progetto di agrivoltaico di 350 ettari proposto dalla IBV6 S.r.l. da realizzarsi nei territori di Guglionesi, Montecilfone e Montenero di Bisaccia in Molise. Pur riconoscendo l'importanza delle energie rinnovabili, riteniamo che il progetto presenti criticità significative che meritano una attenta riflessione.

Valore agricolo dell'area

L'area destinata al progetto è di vitale importanza per l'agricoltura nella regione Molise. Questa zona è altamente produttiva, con terreni classificati come estremamente fertili secondo la Carta dei Vincoli Agricoli del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). La conversione di questi terreni per usi non agricoli potrebbe compromettere significativamente la loro vocazione primaria.

Standard di qualità

La regione è nota per la produzione di vini e olio di elevata qualità, regolati da disciplinari che ne garantiscono la denominazione di origine protetta (DOP). Questi disciplinari includono i vini "Biferno", "Molise", "Tintilia del Molise" e l'olio "Molise", che rappresentano l'eccellenza della produzione locale e aggiungono valore al territorio.

Problemi di contaminazione del suolo

Le indagini sul suolo hanno evidenziato la presenza di numerosi fitofarmaci e sostanze chimiche persistenti, tra cui il Dieldrin, che sono altamente inquinanti. Questi composti possono danneggiare la biodiversità del suolo e gli ecosistemi acquatici, rendendo necessario un intervento di bonifica adeguato prima di qualsiasi altra destinazione d'uso.

Potenzialità dell'agricoltura locale

Contrariamente alle affermazioni del progetto, che dipingono l'agricoltura locale come marginale e senza prospettive, i dati attuali dimostrano che le aziende agricole della zona producono marchi di qualità e contribuiscono significativamente all'economia regionale. Se i terreni sono contaminati, è fondamentale un trattamento appropriato piuttosto che destinarli immediatamente ad altri usi.

Pressione da progetti energetici

La regione Molise è già sotto pressione a causa di numerosi progetti energetici, approvati o in fase di valutazione. L'introduzione di un nuovo impianto agrivoltaico potrebbe sovraccaricare ulteriormente il territorio, minacciando le destinazioni agricole di qualità.

Carente valutazione pianificazione agricola nel Progetto

Il progetto non specifica chiaramente come verranno integrate le colture agricole all'interno dell'impianto. Mancano dettagli sui tempi e sulla programmazione delle attività agricole, rendendo difficile valutare la reale fattibilità della coesistenza tra agricoltura e fotovoltaico.

Proiezioni economiche e sociali non realistiche

Le stime economiche presentate nel progetto appaiono irrealistiche e non supportate da dati concreti. L'area produce già prodotti agricoli di alta qualità e le previsioni economiche dovrebbero essere rivalutate alla luce delle realtà locali.

Obiettivi energetici regionali già raggiunti

La Regione Molise ha già superato gli obiettivi energetici fissati per il 2020, secondo i dati di Terna. Questo riduce la necessità di considerare l'impianto agrivoltaico come un progetto strategico nazionale, specialmente se comporta la conversione di terreni agricoli altamente produttivi.

Impatto sociale ed economico

L'installazione dell'impianto potrebbe avere effetti negativi sulle comunità locali, compromettendo le opportunità economiche e sociali legate all'agricoltura di qualità e al turismo nelle aree rurali.

Il Molise e le energie rinnovabili

Il Molise è già una delle regioni italiane maggiormente impegnate nella produzione di energia rinnovabile, in particolare grazie alla presenza di numerose pale eoliche. Continuare ad espandere la produzione energetica senza un'adeguata pianificazione potrebbe compromettere ulteriormente il paesaggio naturale e rurale della regione.

Valorizzazione del paesaggio rurale

Il Molise è rinomato per il suo paesaggio rurale, che ha grandi potenzialità per il turismo e per la produzione di prodotti agricoli unici. La realizzazione di un vasto parco agrivoltaico potrebbe avere un impatto negativo su queste risorse, alterando irreversibilmente il paesaggio e riducendo l'attrattiva turistica della regione.

Destinazione dell'energia prodotta

L'energia rinnovabile prodotta dal parco agrivoltaico sarebbe destinata principalmente ad altre regioni più sviluppate. Questo non solo limita i benefici diretti per il Molise, ma solleva anche questioni di giustizia distributiva, dove le aree meno sviluppate contribuiscono significativamente senza un ritorno adeguato.

Tecniche rigenerative dei terreni

Esistono tecniche rigenerative dei terreni improduttivi molto più efficaci e sostenibili per il territorio, che sono compatibili con la difesa del paesaggio. Queste metodologie, come l'agricoltura biologica e le pratiche agroforestali, potrebbero essere implementate senza l'installazione di pannelli solari, preservando così il paesaggio.

Impatti ambientali

Recenti studi, tra cui quelli condotti da Antonio Abate del CNR di Napoli, evidenziano che piccole quantità di piombo potrebbero essere rilasciate dai pannelli solari a causa della presenza di perovskite. Questo rappresenta un rischio ambientale che deve essere attentamente considerato.

Efficacia della rigenerazione con agrivoltaico

Non esistono evidenze scientifiche che dimostrino che la rigenerazione dei terreni con agrivoltaico sia più efficace rispetto ad altre metodiche tradizionali. Questo punto necessita di ulteriori studi e analisi per evitare interventi che potrebbero non portare ai risultati sperati.

Mancanza di un Business plan dettagliato

Il progetto presentato da IBV6 S.r.l. non include un Business Plan dettagliato sulla produzione agricola, né specifica i ricoveri per animali o i metodi di gestione della produzione agricola e i risultati attesi. Questa mancanza di dettagli solleva preoccupazioni sulla reale sostenibilità del progetto.

Ruolo dell'Università del Molise e di altri Enti di ricerca

Il coinvolgimento dell'Università del Molise e di altri eventuali Enti di ricerca nel progetto imprenditoriale potrebbe generare confusione nell'opinione pubblica e in ogni caso non tutti i docenti condividono la realizzazione del progetto.

Coerenza e conformità con pianificazione regionale:

La verifica della compatibilità dell'opera con gli strumenti di pianificazione territoriale quali il Piano PTPAAV e la Carta del rischio idrogeologico risulta essere approssimativa e contraddittoria e pertanto necessita di approfondimenti e chiarimenti.

Tutela Costituzionale del paesaggio

La Costituzione italiana tutela il paesaggio in maniera specifica e stringente. Il progetto deve rispettare questi principi e non compromettere il patrimonio paesaggistico che è un bene comune.

Impegni della società realizzatrice

Non esistono impegni concreti da parte della società proponente per realizzare quanto promesso riguardo le produzioni agricole. Inoltre, non sono indicati tempi e modalità di realizzazione del progetto agricolo, rendendo incerta la sua effettiva attuazione.

Equidistribuzione nazionale degli impianti

Il progetto non tiene conto di un contesto nazionale che dovrebbe equidistribuire i nuovi impianti impattanti secondo criteri ben delineati, dove ogni regione contribuisce in base alle proprie richieste e consumi di energia e in base alle dimensioni del suo territorio.

Abbandono dell'agricoltura e speculazioni

Invece di affrontare le cause dell'abbandono agricolo e rilanciare l'agricoltura, il progetto potrebbe favorire operazioni speculative che avvantaggiano solo pochi soggetti. Le pratiche di produzione di energia non dovrebbero essere confuse con le pratiche di rigenerazione agricola, trascurando aspetti fondamentali come il paesaggio, i servizi ecosistemici, la biodiversità e l'identità locale.

Conflitti tra società energetiche

Sono emersi conflitti tra varie società energetiche che pretendono gli stessi terreni per la realizzazione di impianti eolici o agrivoltaici. Questo scenario di contesa solleva ulteriori preoccupazioni sulla gestione e pianificazione territoriale.

Postulato della Commissione Europea

L'installazione dell'agrivoltaico contrasta con il postulato della Commissione Europea contenuto nel Focus Group "Recovery of Abandoned Agricultural Lands", che considera l'abbandono dei terreni un processo che coinvolge l'intera comunità. Il paesaggio deve essere considerato un bene comune sia del territorio sia della comunità locale, e qualsiasi pratica rigenerativa dovrebbe tener conto della comunità e della sua identità.

Valore del paesaggio agricolo

Il paesaggio agricolo, come descritto da Emilio Sereni, rappresenta "l'incarnazione nel territorio di una civiltà" frutto di secoli di lavoro delle comunità agricole. Questo patrimonio culturale e storico non appartiene solo agli agricoltori, ma è un bene comune della società nel suo insieme.

Impianto e vicinanza ai Tratturi

L'impianto proposto si trova in prossimità dei tratturi, che sono protetti dalla legge. In particolare, il campo 9, 10,11, 12 è situato vicino alla fascia di rispetto tratturale. In questo senso, al fine di preservare il contesto storico e culturale identificato nel Tratturo Centurelle, è necessario mantenere una fascia di rispetto in metri superiore a quella descritta nel progetto.

Analisi inesatta dell'agricoltura del Basso Molise

L'analisi dell'agricoltura del basso Molise nel progetto è inesatta, sommaria e basata su dati obsoleti del censimento ISTAT del 2010, mentre sono disponibili i dati del censimento 2020. Questo rappresenta una grave carenza nella valutazione della situazione agricola attuale.

Distruzione dei servizi ecosistemici

I terreni marginali ai fini della produzione agricola sono caratterizzati dalla presenza di elementi di naturalità, come siepi, fasce alberate, alberi isolati, gruppi di alberi e boschetti, bordi dei campi, fasce di vegetazione ripariale e fossati. Questi elementi forniscono i cosiddetti servizi ecosistemici, cioè benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano. Questi servizi apportano notevoli benefici anche alle produzioni agrarie, attraverso il controllo dell'erosione, il miglioramento del contenuto di sostanza organica e dei nutrienti dei suoli, il ciclo e il filtraggio dell'acqua dolce, il drenaggio delle acque piovane, la cattura e il sequestro dell'anidride carbonica, la conservazione della biodiversità, l'impollinazione e il controllo delle infestazioni. Il contributo delle aree agrarie con elementi di naturalità nel garantire la fornitura di servizi ecosistemici è richiamato anche nell'ambito dell'obiettivo 2.4 dei Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite.

Perdita di biodiversità

I cambiamenti nell'uso del suolo apportati dal progetto causano la perdita della biodiversità, che assicura aria pulita, acqua potabile, terreni di buona qualità e l'impollinazione delle coltivazioni. La biodiversità

contrasta il cambiamento climatico e riduce l'impatto dei pericoli naturali. Poiché gli organismi viventi interagiscono in ecosistemi dinamici, la scomparsa di una specie può avere un impatto di vasta portata sulla catena alimentare. Il Parlamento ha approvato la "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030: riportare la natura nella nostra vita" per assicurare che entro il 2050 tutti gli ecosistemi del mondo siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti.

Riduzione degli impollinatori

La riduzione degli impollinatori non rappresenta solo una perdita di biodiversità, ma anche una minaccia per la sicurezza alimentare. Gli impollinatori sono essenziali per molte colture agricole e la loro diminuzione può avere conseguenze significative sulla produzione alimentare.

Conclusioni

Considerata la sensibilità e vulnerabilità dell'area a trasformazioni territoriali e data la sua protezione normativa, ulteriori conversioni di terreni agricoli per questo progetto non sono giustificate. È essenziale preservare questi terreni per tutelare il paesaggio e sostenere le comunità locali.

Inoltre, chiediamo una revisione approfondita del progetto, tenendo conto delle nostre osservazioni, affinché si possa garantire una reale sostenibilità ambientale, economica e sociale per il Molise e le sue comunità.

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali dei soggetti che presentano l'osservazione

Allegato 2 - Copia dei documenti di riconoscimento in corso

Luogo e data Montenero di Bisaccia, lì 22/05/2024

I dichiaranti

